



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse
Servizio Bilancio e Contabilità

Atto N. 2457/2025

Oggetto: RESTITUZIONE A SOGGETTO PRIVATO DI QUOTE TEFA INCASSATE IN ECCESSO.

In data 11/09/2025 il dirigente GIOVANNI LIBRICI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di previsione 2025 - 2027 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2024;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 dell'6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 e il Gender Equality Plan 2025-2027;

Vista la comunicazione pervenuta da parte della Banca Passadore & C. SpA, registrata con Prot. n. 53144 del 05/09/2025, con la quale è stata richiesta la restituzione della somma complessiva di € 160,02, relativa a quote Tefa, in quanto la stessa risultava versata due volte alla Città Metropolitana di Genova a causa di un "*errore procedurale che nella data del 30/07/25 ha disposto lo stesso bonifico di rendicontazione dei pagamenti bollettini CBILL PagoPa correttamente pagati dai contribuenti nelle giornate precedenti*".

Rilevato che, l'importo in eccesso di € 160,02 è stato effettivamente accreditato sul conto di Tesoreria della Città Metropolitana di Genova, con provvisorio di entrata n. 5467 del 31/07/25 e che la somma è stata incassata a bilancio dell'Ente con reversali n. 15793 e 15789 del 01/08/2025.

Preso atto che, per le ragioni sopra esposte, è necessario procedere alla restituzione della somma di euro 160,02 alla Banca Passadore & C. SpA.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Sandra Morchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Dato atto che nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse
Servizio Bilancio e Contabilità

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta, in attuazione del piano anticorruzione della Città Metropolitana di Genova, che allo stesso non sono pervenute da parte dei propri collaboratori dichiarazioni o segnalazioni circa la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al presente procedimento.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dato atto che, il presente provvedimento, diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da allegato.

DISPONE

- 1) di prendere atto della comunicazione della Banca Passadore & C. SpA, registrata con Prot. n. 53144 del 05/09/2025, con la quale è stata richiesta la restituzione della somma di € 160,02, relativa a quote TEFA, in quanto la stessa risulta versata due volte alla Città Metropolitana di Genova;
- 2) di impegnare la somma di € 160,02 con imputazione al codice di Bilancio come dettagliato nel prospetto dei dati contabili e di registrare la transazione contabile a favore della Banca Passadore & C. S.p.A. (codice fornitore 5911);
- 3) di dare atto che è stato accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

La determinazione dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI LIBRICI)
con firma digitale**